

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28;
- VISTA** la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, recante *“Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la Legge 22 aprile 1994 n. 146, recante *“Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”*;
- VISTA** la legge 22 maggio 2015 n. 68, recante *“Disposizioni in materia di delitti ambientali”*;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”* come modificato/integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 e dal D.P.R. 5 luglio 2019, n. 102;
- VISTO** il D.M. 17 ottobre 2007, recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;
- CONSIDERATO** che le suddette Linee guida *“costituiscono lo strumento di indirizzo per l'attuazione a livello nazionale di quanto disposto dall'art. 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, indicando criteri e requisiti comuni per l'espletamento della procedura di Valutazione di incidenza (VInCA), di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120.”*;
- VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e sue successive modifiche ed integrazioni recante *“Norme in materia ambientale”*;
- VISTA** la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, articolo 1 *“Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS”*;
- VISTA** la legge regionale del 12 agosto 2014, n. 21 e sue successive modifiche ed integrazioni, articolo 68, comma 4, che stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9: *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”* e, in particolare, l'articolo 91 recante *“Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”*, come modificato in ultimo dall'art. 25 comma 7 della legge regionale 12 maggio 2020 n. 9;

- ;
- VISTA** la legge regionale 12 maggio 2020, n. 9 “*Legge di stabilità regionale 2020-2022*” pubblicata sulla G.U.R.S. n. 28 del 14 maggio 2020, Parte I;
- VISTA** la legge regionale 12 maggio 2020, n. 10 “*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2020-2022*”, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 28 del 14 maggio 2020, Parte I, Suppl. Ord.;
- VISTO** il Decreto Assessoriale 30 marzo 2007 “*Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii*” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto Assessoriale 22 ottobre 2007 “*Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell'articolo 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13*”;
- CONSIDERATO** che, secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e dall'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015 concernente: “*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VInCA)*”, che individua l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art.1, comma 6, della legge regionale 9 gennaio 2013, n. 3;
- VISTA** la Delibera della Giunta regionale 21 luglio 2015, n. 189 concernente: “*Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 – Criteri per la costituzione – approvazione*” (di seguito C.T.S.), con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 27 giugno 2019, n. 12 con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione del Titolo II della l.r. n.19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio, n. 6 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto Assessoriale 23 luglio 2019, n. 311/GAB con il quale si è proceduto alla nomina dei componenti della C.T.S. in sostituzione dei componenti dimissionari e di quelli revocati con DD.AA. nn. 93/GAB e 94/GAB dell'8 marzo 2019;
- VISTO** il Decreto Assessoriale n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;
- VISTO** il Decreto Assessoriale n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina integrazione componenti della C.T.S.;
- VISTO** il Decreto Assessoriale n. 285/GAB del 03 novembre 2020 con il quale si è proceduto alla nomina del Segretario della C.T.S.
- VISTO** il Decreto Assessoriale 28 febbraio 2020, n. 57/GAB che disciplina le procedure di competenza regionale di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9, come modificato dall'art. 44 della legge regionale 17 marzo 2016 n. 3, sulla base dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con delibera 21 luglio 2015 n.189 e il funzionamento della C.T.S.;
- VISTO** l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/GAB dell'11/03/2015 e ss.mm.ii;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015, con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;
- VISTO** il D.P.R. n. 645/Area I^/S.G. del 30/11/2017, con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore Regionale del Territorio e Ambiente l'On. Avv. Salvatore Cordaro;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 256 del 14/06/2020 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente;

VISTO Il D.D.G del 6/08/2019, n. 704 con il quale con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio 1 Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali;

VISTA la nota con la quale il Comune di Valderice (TP) ha formulato istanza per l'attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza ex art 5 DPR 357/97 e art. 2 del D.A. 30 marzo 2007 e s.m.i., tramite caricamento sul Portale delle Valutazioni Ambientali, ID n. 197, confermato con pec protocollata da questo Dipartimento con il n. 38027 del 6 luglio 2020, per il progetto denominato *“Adeguamento dell'impianto di depurazione di c.da Anna Maria nel Comune di Valderice e completamento della rete fognaria. Secondo intervento”*;

VISTA la documentazione attestante l'avvenuto versamento degli oneri istruttori ex art. 91 della legge regionale 9/2015 in data 2 luglio 2020;

VISTA l'avvenuta pubblicazione in data 7 settembre 2020 della procedura di Valutazione di Incidenza sul Portale Valutazioni Ambientali, Codice Procedura n. 1029;

PRESO ATTO che con nota DRA prot. n. 52282 del 8 settembre 2020, è stato comunicato alla C.T.S., per il seguito di competenza, che la documentazione relativa al progetto presentato dal Comune di Valderice, costituita dai seguenti elaborati, era consultabile sul Portale delle Valutazioni Ambientali, codice procedura 1029:

- A.1 Relazione descrittiva generale
- A.2.1 Relazione Tecnica rete fognaria
- A.2.2 Relazione di Valutazione di Incidenza Ecologica
- A.2.3 Relazione Paesaggistica
- A.2.4 Caratterizzazione terre rocce da scavo – Relazione conclusiva
- A.3.1 Relazione Geologica
- A.3.2 Relazione Geologica integrativa
- A.2.2 Studio Preliminare Ambientale
- Tav. 1.1.1 Planimetria di Inquadramento, Corografia sc. 1:10.000
- Tav. 1.1.2 Planimetria generale dell'intervento sc. 1:5000
- Tav. 1.2.1 Carta geomorfologica e dell'assetto orografico sc. 1:5000
- Tav. 1.2.2 a Carta Geologica sc. 1:5000
- Tav. 1.2.2 b Sezioni Geostratigrafiche sc varie
- Tav. 1.4 Carta della pericolosità geologica e geomorfologica sc. 1:10.000
- Tav. 1.5 Carta dei dissesti (PAI) sc. 1:10.000
- Tav. 1.6 Carta dei Vincoli sc. 1:10.000
- Tav. 1.7 Planimetria con ubicazione punti di indagine per la caratterizzazione terre e rocce da scavo sc. 1:5000
- Shape file documentazione cartografica
- Autocertificazione esperto Valutazione di Incidenza
- Mandato e quietanza oneri istruttori del 2/07/2020
- Nota prot. n. 16466 del 06/07/2020 di richiesta parere preventivo al Servizio 3 DRA;

VISTA la nota assunta dal Dipartimento dell'Ambiente con prot. n. 74405 del 17 dicembre 2020 con la quale il Comune di Valderice comunica di avere provveduto a caricare sul Portale delle Valutazioni ambientali la documentazione integrativa costituita da:

- Dati anagrafici popolazione Bonagia al 16.12.2020
- Relazione integrativa sui chiarimenti chiesti dalla Commissione tecnica;

VISTA la nota prot. n. 75094 del 21 dicembre 2020 con la quale il Servizio 3 Aree Naturali Protette formula il parere preventivo, ex art. 5, comma 7 del D.P.R. 8 settembre 2007, n. 357 e smi, favorevole;

RILEVATO che l'intervento riguarda la realizzazione di parte della rete fognaria, per acque nere, a servizio della frazione di Bonagia e il convogliamento di queste all'impianto di depurazione di c.da Anna Maria nel comune di Valderice;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento è esterna al sito della Rete Natura 2000 SIC ITA010025 *“Fondali del Golfo di Custonaci”* i cui obiettivi e misure di conservazione sono stati approvati e recepiti con D.D.G. n. 375 del 24 maggio 2019;

ACQUISITA la nota della C.T.S. prot. n. 76077 del 28 dicembre 2020, con la quale è stato trasmesso il parere n. 420/2020, approvato nella seduta della C.T.S. del 22 dicembre 2020 (composto da n. 6 pagine) nel quale è stato formulato parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale con prescrizione per l'intervento denominato *“Adeguamento dell'impianto di depurazione di c.da Anna Maria nel comune di Valderice e completamento della rete fognaria. Secondo intervento”*, presentato dal Comune di Valderice;

RITENUTO di dovere dichiarare concluso con esito positivo, con prescrizione, il procedimento di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'Art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii e dell'art. 2 del D.A. 30 marzo 2007 e ss.mm.ii per l'intervento denominato *“Adeguamento dell'impianto di depurazione di c.da Anna Maria nel comune di Valderice e completamento della rete fognaria. Secondo intervento”*, ricadente nel Comune di Valderice, Liberio Consorzio Comunale di Trapani, proposto dal Comune medesimo;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A termine delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

si dichiara **concluso con esito positivo** il procedimento di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'Art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii e dell'art. 2 del D.A. 30 marzo 2007 e ss.mm.ii per l'intervento denominato *“Adeguamento dell'impianto di depurazione di c.da Anna Maria nel comune di Valderice e completamento della rete fognaria. Secondo intervento”* ricadente nel Comune di Valderice (TP) proposto dal Comune medesimo, come da parere della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale n. 420/2020, con la seguente prescrizione:

Condizione Ambientale n.1	
Macrofase	<i>In corso operam</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Cantiere
Oggetto della prescrizione	Durante la fase di cantiere per attenuare la produzione di polveri si dovrà provvedere a dotare le aree di irrigatori per bagnare costantemente gli scavi. I camion per il trasporto del terreno in discarica o dalla cava al cantiere dovranno essere provvisti di telo copri cassone. Il terreno stoccato per essere riutilizzato dovrà essere costantemente bagnato ed inoltre le aree di stoccaggio dovranno essere individuate in zone lontane dal centro abitato. Dovranno essere utilizzati mezzi ecologici a basse emissioni. Nelle aree prossime al Sito Natura 2000 non dovranno essere create aree anche temporanee di stoccaggio materiale e/o ricovero/parcheggio mezzi di cantiere.

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il Parere Tecnico Specialistico ambientale n. 420/2020 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale durante la seduta del 22 dicembre 2020.

Articolo 3

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.P.R. 357 del 8/09/1997 e ss.mm.ii e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.

Articolo 4

Il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera.

Articolo 5

Copia del presente decreto sarà notificata all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Trapani, cui sono affidate le azioni di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

Articolo 6

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana in ossequio all'art. 68 della L.R. 12.8.2014, n. 21 e sul **Portale Valutazioni Ambientali** di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura 1029, per rispondere alla necessità di informazione e partecipazione del pubblico prevista dalla Convenzione di Aarhus del 25 giugno 1998.

Avverso al presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ed entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana.

Palermo, 15/01/2021

L'Assessore
On. Avv. Salvatore Cordaro



OGGETTO: Lavori di "adeguamento dell'impianto di depurazione di C.da Anna Maria nel comune di Valderice e completamento della rete fognaria - 2° intervento".

Sigla Progetto: TP_023_VI00011

Proponente: Comune di Valderice

Procedimento: Procedura Valutazione di Incidenza (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.)

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute nel portale regionale.

Parere C.T.S. N. 420/2020 del 22/12/2020

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica" come modificato/integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 e dal D.P.R. 5 luglio 2019, n. 102;

VISTA la circolare ARTA del 23 dicembre 2004, recante direttive sul "D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni:" Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" – art 5 – valutazione dell'incidenza – commi 1 e 2";

VISTO il D.A. 30 marzo 2007 "Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm. ii" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)", successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTO il D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, concernente "Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell'articolo 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13";

VISTO il D.A. n.207/Gab del 17/05/2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTE le note assessoriali prot. n.5056/Gab/1 del 25/07/2016 "Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione" e prot. n.7780/Gab/12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

Vista la nota prot. 605/GAB del 13/02/2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;

Visto il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";



Visto il D.A. n. 311/GAB del 23/07/2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

Visto il D.A. n. 318/GAB del 31/07/2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

Visto il D.A. n. 414/GAB del 19/12/2019 di nomina di quattro componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

Visto il D.A. n° 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS.

VISTA l'istanza prot. n. 38027 del 06/07/2020, con la quale il Comune di Valderice –SETTORE V - Lavori Pubblici, ha trasmesso all'Assessorato Territorio ed Ambiente – Dipartimento Regionale dell'Ambiente - Servizio 1 Valutazioni Ambientali – la documentazione relativa ai Lavori di "adeguamento dell'impianto di depurazione di C.da Anna Maria nel comune di Valderice e completamento della rete fognaria - 2° intervento".. Valutazione di incidenza ex art.5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota ARTA prot. DRA n. 52282 del 08/09/2020 con la quale si comunicava al Presidente della Commissione Tecnica Specialistica il caricamento della pratica in oggetto sul Portale delle Valutazioni Ambientali e ribadito che ai sensi del D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 ogni connesso accertamento e valutazione è di competenza del Servizio I del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Sicilia;

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal proponente:

- RS10REL0001A0 – Relazione tecnica generale
- RS10REL0002A0 – Relazione tecnica rete fognaria
- RS10REL0003A0 – Relazione di Valutazione di Incidenza Ecologica
- RS10REL0004A0 – Relazione paesaggistica
- RS10REL0005A0 – Caratterizzazione Terre Rocce da scavo – Relazione conclusiva
- RS10REL0006A0 – Relazione Geologica
- RS10REL0007A0 - Relazione geologica integrativa
- RS10SPA0001A0 – Studio preliminare ambientale
- RS10AEG0001A0 – Planimetria di inquadramento, corografia
- RS10AEG0002A0 – Planimetria generale dell'intervento
- RS10AEG0003A0 – Carta Geomorfologia e dell'assetto orografico
- RS10AEG0004A0 – Carta Geologica
- RS10AEG0005A0 – Sezioni Geostratigrafiche
- RS10AEG0006A0 – Carta della pericolosità geologica e geomorfologica
- RS10AEG0007A0 – Carta dei dissesti (PAI)
- RS10AEG0008A0 – Carta dei vincoli
- RS10AEG0009A0 – Planimetria con ubicazione dei punti di indagine per la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo



CONSIDERATO che dal contenuto della Relazione tecnica, e dallo Studio di incidenza ambientale emerge quanto segue:

Scopo principale dell'intervento è consentire di risolvere i più gravi problemi di carattere ambientale ed igienico-sanitario esistenti nel territorio e che permette, in particolare, di conseguire i seguenti obiettivi:

- salvaguardare l'inestimabile patrimonio naturalistico costituito dal golfo di Cornino che rappresenta, tra l'altro, una delle principali risorse dell'economia locale, oggi minacciato dalla presenza di agglomerati industriali ed urbani, oltre la storica borgata di Bonagia peraltro fortemente ampliatasi negli ultimi decenni. Questi agglomerati sono sorti di recente senza la preventiva realizzazione di alcun sistema di raccolta e smaltimento delle acque reflue;
- eliminare gli scarichi fognanti esistenti lungo tutto il tratto di costa che in questo momento per la tipologia di scarico (fosse Imhoff o scarico diretto sul terreno o a mare) possono, nel tempo, determinare un grave pregiudizio sia alla falda sia alla balneabilità di tutto il litorale, interessato da un rilevante flusso turistico;
- raccogliere le acque nere di contrada Bonagia, per addurle in un unico impianto di depurazione centralizzato.

Il presente intervento consiste principalmente nella realizzazione di parte della rete fognaria, per acque nere, a servizio della frazione di Bonagia e il convogliamento di queste all'impianto di depurazione di c.da Anna Maria.

In particolare, tutte le acque raccolte dalla rete fognante al servizio di Bonagia, di cui il presente intervento, vengono addotte ad una stazione di pompaggio posto su via Lungomare e da questa verso il depuratore mediante condotta premente che adduce le acque ad un emissario esistente che, dalla provinciale SP 18, raggiunge il depuratore "Anna Maria" per via Giove, via Diana, via Giunone e via Eolo. La premente scarica nell'emissario all'altezza dell'incrocio con via Colombo.

Il progetto in oggetto non è direttamente connesso e necessario alla gestione dei siti SIC di interesse. Infatti, un progetto direttamente connesso o necessario alla gestione del sito, è un progetto concepito unicamente per la gestione a fini conservativi di un sito e non in relazione a conseguenze dirette e indirette su altre attività (vedasi "Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva Habitat 92/43/CEE").

Il presente stralcio esecutivo prevede la realizzazione di parte della rete fognaria, per solo acque nere, a servizio della frazione di Bonagia. Si prevede di realizzare un impianto di sollevamento, posizionato su lungo mare, su cui convergeranno tutti reflui della frazione, diversi collettori a gravità ad esso afferenti e la premente che, dall'impianto trasferirà i reflui all'impianto di depurazione di "Anna Maria". I collettori principali a gravità previsti saranno posati su via Asmara, via Agamennone, via Tonnara, via Lungomare. Ad essi afferiranno collettori secondari di via Locosecco, via Menelao, via del Pero, via Marco Polo, via Anchise e via Anchise. La premente da via Lungomare raggiungerà via Asmara per poi raggiungere, all'incrocio di Via Cristoforo Colombo e la provinciale SP 18, un emissario esistente che adduce i reflui all'impianto di depurazione. Tutte le opere relative alla rete fognaria sono previste con posa interrata.

CONSIDERATO che lo studio di incidenza analizza adeguatamente tutti gli aspetti previsti ai sensi del D.A. 30 marzo 2007 se pur il progetto ricade esternamente al Sito Natura 2000;



CONSIDERATO che il progetto originario nasce dall'esigenza da parte del Comune di Valderice di dotare la fascia costiera di un impianto di depurazione funzionante.

CONSIDERATO che il progetto nasce da uno stralcio dell'originario "Progetto esecutivo per l'adeguamento dell'impianto di depurazione di C.da Anna Maria nel comune di Valderice e completamento della rete fognaria." Trasmissione con nota prot. n. 20298/Gen del 02.09.2005 assunto al protocollo ARTA n. 54393 del 09/09/2005;

CONSIDERATO che lo studio di incidenza riguarda lo stralcio del "Progetto esecutivo per l'adeguamento dell'impianto di depurazione di C.da Anna Maria nel comune di Valderice e completamento della rete fognaria.", già approvato in data 11/08/2015 con Parere n.08/2015 del RUP per conto dell'Amministrazione comunale di Valderice, e già autorizzato in sede di procedura di Valutazione d'Incidenza Ambientale con nota DRA prot. 29436 del 21/04/2006

CONSIDERATO che con D.D.G. n. 2100 del 19/11/2015 l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ha finanziato i lavori di cui si tratta per €3'430'577.66. mentre per € 685'822,34 sono a carico del bilancio comunale di Valderice;

VERIFICATO che le opere in progetto verranno realizzate su strade urbane e che le stesse ricadono all'esterno del sito della Rete Natura 2000 SZC ITA010025 denominato "Fondali del Golfo di Custonaci", per il quale sono state approvate, con DDG n. 375 del 24/05/2019 del Dipartimento Ambiente, le Misure di Conservazione previste dalla Dir. 43192/CEE;

CONSIDERATO che il proponente afferma *che l'impianto di depurazione risulta in fase di completamento con una percentuale di avanzamento pari al 60,40% che riguarda perlopiù il montaggio delle apparecchiature elettromeccaniche già in cantiere.*

CONSIDERATO che il proponente afferma, che "il progetto si prefigge di conseguire i seguenti obiettivi:

- salvaguardare l'inestimabile patrimonio naturalistico costituito dal golfo di Cornino che rappresenta, tra l'altro, una delle principali risorse dell'economia locale, oggi minacciato dalla presenza di vasti agglomerati industriali ed urbani, oltre la storica borgata di Bonagia peraltro fortemente ampliata negli ultimi decenni. Questi agglomerati sono sorti di recente senza la preventiva realizzazione di alcun sistema di raccolta e smaltimento delle acque reflue;
- eliminare gli scarichi fognanti esistenti lungo tutto il tratto di costa che possono nel tempo determinare un grave pregiudizio per la balneabilità di tutto il litorale interessato da un rilevante flusso turistico;
- raccogliere le acque nere di contrada Bonagia, per addurle in un unico impianto di depurazione centralizzato, dimensionato per le attuali esigenze valutate in 9.000 ab/equivalenti;

CONSIDERATO che con nota prot ARTA n 74405 del 17/12/2020 il proponente a chiarimento del numero di abitanti equivalenti che il carico totale per l'impianto di depurazione di C/da Anna Maria, dato il carico della derivante dalla rete esistente risulta pari a: $9.000 + 944 = 9.944$ abitanti equivalenti

CONSIDERATO che con nota Prot. n.16466 del 06.07.2020 assunta al prot ARTA n.38060 del 06/07/2020 il Comune di Valderice Settore V Servizio I Lavori pubblici trasmette al Servizio 3 del Dipartimento Ambiente dell'Assessorato Territorio ed Ambiente la richiesta di Parere Preventivo sullo Studio di Incidenza ai sensi dell'art.2 lettera A punto g del D.A. 30 marzo 2007.

CONSIDERATO che con nota ARTA Prot n.0075094 del 21.12.2020 il servizio 3 – Aree Naturali Protette trasmetteva il proprio parere preliminare favorevole alla realizzazione del progetto;



CONSIDERATO che dalla lettura dell'analisi geologica si possono escludere dissesti in fase di scavo considerato che il sito è subpianeggiante, le opere sono di limitata estensione ed entità e la stabilità globale ottima;

CONSIDERATO che per quanto riguarda la pianificazione di settore il Comune di Valderice è dotato di Piano di Attuazione della Rete Fognante, approvato con Decreto Assessoriale n° 577/89;

VALUTATO che per come dichiarato dal proponente l'approvvigionamento degli inerti (risorsa abiotica) sarà estremamente limitato o forse nullo in quanto si riutilizzeranno in gran parte i terreni provenienti dagli scavi. La eventuale quota rimanente sarà prelevata presso le cave autorizzate limitrofe come quella del bacino estrattivo Custonaci – Valderice sito a pochi chilometri di distanza;

VALUTATO che per quanto riguarda il patrimonio vegetale autoctono esistente tenuto conto che le opere in oggetto saranno realizzate lungo le strade esistenti, l'incidenza può ritenersi nulla;

VALUTATO che nella zona non sono presenti habitat comunitari ai sensi della Dir. 92/43/CEE e che le opere non comportano impatto diretto e/o significativo sui siti della Rete Natura 2000;

VALUTATO che l'Area nel suo insieme si presenta ampiamente urbanizzata, sono presenti numerosi edifici, di diverse tipologie, sottoservizi quali rete idrica, telefonica, d'illuminazione stradale;

CONSIDERATO che sebbene l'area direttamente interessata dai lavori sia caratterizzata dall'assenza di vegetazione di pregio e dalla presenza di giardini a contorno delle villette con essenze ornamentali di nessun interesse naturalistico, e l'attività si svolga lungo strade pubbliche esistenti, la fascia litoranea è comunque interessata da fenomeni migratori dovuti ai flussi primaverili e autunnali delle specie estivanti

VALUTATO che l'azione di impatto visivo determinata in fase di cantiere per la realizzazione delle opere può obiettivamente considerarsi di scarso significato;

VALUTATO che per come dichiarato dal proponente non si prevede lo sfruttamento di risorse naturali di alcun tipo né si produrrà alcuna sottrazione di terreno naturale.

VALUTATO che in fase di gestione non vi è alcun impatto sulle componenti atmosfera e rumore in quanto la rete fognante in funzione non provoca né rumori né emissioni in atmosfera;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.357/97 e s.m.i. relativo al "Lavori di "adeguamento dell'impianto di depurazione di C.da Anna Maria nel comune di Valderice e completamento della rete fognaria - 2° intervento". codice progetto TP 23 VI 00011 proponente Comune di Valderice, con le seguenti prescrizioni:

Condizione Ambientale n.	1
Macrofase	in corso operam
Fase	in fase di cantiere
Ambito di applicazione	Cantiere



Condizione Ambientale n.	1
Oggetto della prescrizione	<p>Durante la fase di cantiere per attenuare la produzione di polveri si dovrà provvedere a dotare le aree di irrigatori per bagnare costantemente gli scavi.</p> <p>I camion per il trasporto del terreno in discarica o dalla cava al cantiere dovranno essere provvisti di telo copri cassone.</p> <p>Il terreno stoccato per essere riutilizzato dovrà essere costantemente bagnato ed inoltre le aree di stoccaggio dovranno essere individuate in zone lontane dal centro abitato.</p> <p>Dovranno essere utilizzati mezzi ecologici a basse emissioni.</p> <p>Nelle aree prossime al Sito Natura 2000 non dovranno essere create aree anche temporanee di stoccaggio materiale e/o ricovero/parcheggio mezzi di cantiere.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	